

italiano.

Nella serata del 2 marzo, presso il locali della nota discoteca sanremese Victor Morgana Club si è svolto "Sanremo dentro il festival", lo spettacolo che da anni premia gli artisti nazionali più

monitoraggio del traffico marittimo. Ricordato pure l'altro ruolo fondamentale della Guardia Costiera e cioè quello di essere punto di contatto tra la popolazione e la Marina Militare, in quanto il Corpo delle Capitanerie di Porto è per vocazione portato ad avere un contatto continuo con gli utenti del mare. Subito dopo l'ammiraglio Molaschi si è incontrato con le massime autorità civili e militari della provincia di Vibo Valentia.

nalità si stanno facendo spazio nel fitto mondo della moda. Presente alla manifestazione il direttore artistico del comune di Sanremo Pepi Morgia, che ha definito la serata come la più bella delle manifestazioni collaterali al festival di Sanremo.

La testimonianza

Sanità, non fare di tutta l'erba un fascio

di FRANCO TIGANI

NON mi capitava, fortunatamente, da molto tempo di frequentare, per motivi di salute, le corsie del locale ospedale. Qualche settimana fa, purtroppo, a causa di un grave malore accusato da mia madre, sono stato costretto a trascorrere ore ed ore nel reparto di cardiologia diretto dall'amico Michele Comito. Ho avuto modo, quasi da protagonista, di rendermi conto, in una settimana, della complessa organizzazione che sottende alle necessità di un cardiopatico. Ho toccato con mano la pazienza e la serenità d'animo con cui il personale tutto, senza esclusione alcuna, svolge con professionalità il suo ruolo e ho apprezzato soprattutto la disponibilità umana e l'approccio quasi familiare profuso nei confronti della mia congiunta, servito moltissimo non solo a restituire un pò di serenità e di sicurezza a noi tutti ma anche a rianodare il filo di speranza di sopravvivenza che in momenti così delicati sembra venir meno. Ho visto vecchi amici medici prodigarsi in modo encomiabile, giovani collaboratori completamente disponibili, personale paramedico premuroso e altamente professionalizzato.

Ma la mia sorpresa più grande è maturata con lo scorrere dei giorni quando ho avuto modo di notare che pari trattamento veniva riservato a tutti i nuovi degenti che man mano arrivavano: stessa attenzione, stesse amorevoli cure, stessa disponibilità. Ho scoperto,



L'ingresso dell'ospedale Jazolino

e ciò mi ha reso particolarmente felice, che non ero un privilegiato, che non mi era stato riservato alcun trattamento di favore, che la mia congiunta veniva accudita con la stessa attenzione ri-

servata a tutti gli altri ammalati del reparto. Nel momento in cui la sanità vibonese, con particolare riguardo al nosocomio cittadino, appare, agli occhi dell'opinione pubblica, travolta da un mare di polemiche e il tasso di affidabilità della struttura e del personale che in essa opera ha toccato livelli bassissimi, anche sull'onda della emozione scatenata dalla tragica e dolorosa sorte di un'innocente e dolce creatura, mi pare giusto e responsabile spezzare una lancia a favore di quanti, e sono sicuro che sono molto di più di quanto si pensa, svolgono il loro lavoro, in silenzio, con umiltà, coscienziosamente e lontano dai riflettori. Evitare le generalizzazioni, riconoscere le deficienze, ma anche esaltare le capacità delle professionalità locali credo che sia il percorso più virtuoso per aiutare la sanità vibonese piuttosto che cedere alla semplicistica tentazione di fare di tutta l'erba un fascio.

Esterno queste mie considerazioni come libero cittadino ma anche come dirigente di una forza politica che è conscia delle proprie responsabilità e delle stesse intende farsi carico e tali considerazioni le esprimerò ancora di più nelle sedi istituzionali appropriate nella piena consapevolezza della complessità di approccio al problema ma anche con lo spirito di chi è consapevole che è tempo di essere propositivi anche se ciò richiede maggiore lavoro, capacità di analisi e di sintesi, progettualità. Ma, non ci mancano né la volontà né le risorse umane.

"Le Quotidiano"

10.03.2007